



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax
0171445560

2014/08.09/000121-01

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI VARIANTE DELLA CONCESSIONE N. 5156 DI DERIVAZIONE DA DUE SORGENTI E DI SUBDERIVAZIONE DAL T. GESSO AD USO ENERGETICO, NEI COMUNI DI MONTANERA E SANT'ALBANO STURA (POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1000 KW).

PROPONENTE: C.E.M. S.R.L., VIA BEALERA N. 4, 12025 - DRONERO (CN).

ESITO PROCEDIMENTO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 19.05.2021 con prot. n. 32495, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte del legale rappresentante della società C.E.M. S.r.l., con sede legale in Via Bealera, 4 a Dronero;
- con nota provinciale prot. n. 33104 del 21.05.2021 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 21 maggio al 2 luglio 2021;
- con nota prot. n. 33107 del 21.05.2021, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. *"Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta"*;
- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla procedura, risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:
 - con nota prot. n. 42687 del 6.07.2021 l'**Autostrada Asti-Cuneo** ha segnalato che, qualora l'esito dell'eventuale procedura di VIA imponesse l'esecuzione di modifiche alle opere idrauliche di che trattasi nei tratti realizzati nell'ambito della costruzione dell'autostrada A33 Asti-Cuneo, gli oneri relativi e conseguenti a tali interventi non dovranno ricadere in capo alla scrivente Concessionaria.

- con nota prot. n. 44301 del 14.07.2021 la **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio**, per quanto di competenza, ha comunicato che il progetto delle opere in esame, per i soli aspetti relativi alle previsioni di impatto paesaggistico/ambientale, non debba essere assoggettato alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, in quanto l'intervento in progetto prevede interventi di modesta entità localizzati perlopiù all'interno del sedime del canale di derivazione esistente, senza comportare impatti significativi sulle componenti oggetto di tutela.
 - con nota prot. n. 45865 del 20.07.2021 l'**ASL CN1** ha comunicato che, a seguito dell'esame della documentazione ricevuta, non ha rilevato la sussistenza di particolari problematiche dal punto di vista igienico sanitario in merito a quanto richiesto.
- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- L'istruttoria tecnica svolta nel corso dell'Organo Tecnico del 21 luglio 2021 ha evidenziato quanto di seguito esposto:

1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo, ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera, sulla base di quanto comunicato dal proponente, dovranno essere acquisiti i seguenti pareri, nulla osta ed autorizzazioni:

- concessione di derivazione d'acqua a scopo energetico ai sensi del D.P.G.R.10/R del 29.07.2003 e s.m.i. da parte della Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque;
- Parere Edilizio/Urbanistico ex DPR 380/2001 e compatibilità limiti inquinamento acustico nei Comuni di Montanera e Sant'Albano Stura;
- Parere igienico sanitario dell'ASLCN1;
- Autorizzazione Paesaggistica ex D.lgs 42/2004;
- Parere Provincia Cuneo - Ufficio Polizia Locale Faunistico Ambientale;
- Parere del Comando Regione Militare Nord;
- Parte delle opere dell'impianto ricadono in area contigua Parco Gesso Stura e in ZSC IT1160071 Greto e risorgive del Torrente Stura: dovrà pertanto essere richiesto parere dell'ente gestore competente (Regione Piemonte - Settore Biodiversità e Aree naturali)

2. Dal punto di vista tecnico, per quanto dichiarato, l'intervento prevede molteplici varianti all'impianto esistente, da monte verso valle:

- Adeguamento dell'opera di presa principale (in progetto);
- Collegamento tra il canale esistente e la nuova tubazione (in progetto);
- Rifacimento di un tratto di canale mediante tubazione interrata (realizzato);
- Rifacimento di canale in tratti in frana: frana di monte (in progetto);
- Rifacimento di canale in tratti in frana: frana di valle (in progetto);
- Ricostruzione di un tratto di canale a monte della sorgente del Fosso (realizzato);
- Variante di percorso su tratta autostradale (realizzato);
- Modifica del canale alimentatore (realizzato);
- Installazione di una nuova turbina (in progetto) portando il totale della potenza installata a 676 kW.

3. Dal punto di vista ambientale si ritiene che le componenti ambientali potenzialmente interferite dalla realizzazione del progetto siano le seguenti:

a. Acque superficiali

• Analisi stato

L'impianto idroelettrico, esistente, deriva da n. 2 sorgenti e da n. 1 canale irriguo. Il canale Bealera Maestra e Tavolera Savella non risultano tra i corpi idrici artificiali significativi nel PdGPO 2015 e pertanto non sono soggetti agli obiettivi di qualità ambientale previsti dalla Direttiva Quadro Acque n. 2000/60/CE (Buon Potenziale ecologico).

• Applicazione "Direttiva Derivazioni"

Per quanto riguarda l'applicazione della DD, sulla base delle integrazioni riguardanti alcune modalità applicative pubblicate sul sito ADBPO in data 24 ottobre 2018, la metodologia non potrebbe essere applicata in quanto al momento non risulta possibile definire le modalità di valutazione delle derivazioni sui corpi idrici artificiali e pertanto le derivazioni da tali corpi idrici sono escluse da queste valutazioni. Si tratta inoltre di una sub-derivazione che utilizza (per quanto dichiarato dal proponente) acque già concesse e quindi non vi è un aumento della pressione idrologica per i corpi idrici naturali da cui attinge la canalizzazione.

• Regola operativa e considerazioni

Da canale irriguo Naviglio-Vermenagna (per il tramite della Bealera Maestra) la portata massima derivabile è pari a 1.000 l/s, quella media di 526 l/s. È attiva ordinariamente nel periodo extrairriguo, dal 01/10 di ogni anno al 15/04 dell'anno successivo, ed anche in periodo irriguo quando, a causa di piogge prolungate, il canale funge anche da scolmatore di piena.

Da sorgente 1 sita a Montanera (al momento non effettuata) e da sorgente 2 in loc. Cascina Fosso

La concessione prevede una derivazione dalle due sorgenti per complessivi 890 l/s massimi e 700 medi, esercitabile tutto l'anno

b. Ittiofauna

Vista la marcata artificialità del canale derivatore che inibisce lo sviluppo di vegetazione acquatica, la generale assenza di ittiofauna presso le fonti di alimentazione e la presenza di ostacoli ad un'eventuale migrazione verso il canale derivatore, il proponente ritiene che l'impianto non possa ospitare biocenosi acquatiche. Su questo aspetto si rimanda al parere del competente ufficio Caccia e pesca della Provincia di Cuneo

c. Suolo e vegetazione

Secondo quanto dichiarato, tutte le opere in progetto saranno realizzate in corrispondenza del sedime del canale di derivazione esistente e non verranno effettuati abbattimenti di alberi.

Tutto ciò premesso,

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "Servizio Valutazione Impatto Ambientale".

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

Rilevato che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente

provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

Atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

Vista la legge n. 190/2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e relativo PTPC.

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116*".

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. L. 16 luglio 2020, n. 76, cd. «*decreto Semplificazioni*» - "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*"

Vista la L. 11 settembre 2020, n. 120 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*"

Viste la nota prot. n. 42687 del 6.07.2021 dell'Autostrada Asti-Cuneo, la nota prot. n. 44301 del 14.07.2021 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio e la nota prot. n. 45865 del 20.07.2021 dell'ASL CN1, in premessa richiamate.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Considerato che:

- a) le informazioni fornite nella documentazione agli atti sono ritenute sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento.
- b) L'intervento in progetto consiste nella variante ad un impianto esistente da decenni, che si configura come sub-derivazione, senza apparente aumento della pressione idrologica per il corso d'acqua naturale da cui attinge la rete di canalizzazione afferente l'impianto.
- c) Gli interventi previsti sono di modesta entità e localizzati perlopiù all'interno del sedime del canale di derivazione esistente, senza comportare impatti significativi sulle componenti ambientali;
- d) In data 21 luglio 2021, **l'Organo Tecnico**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, di cui alla nota prot. ric. n. 44298 del 14.07.2021 e dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque di cui alla nota prot. ric. n. 45558 del 20.07.2021, istruita la documentazione depositata, **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii.**, in quanto, l'intervento in progetto, che prevede interventi di modesta entità localizzati perlopiù all'interno del sedime del canale di derivazione esistente, non presuppone criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame e non risulta passibile di ulteriori impatti sui diversi comparti ambientali interferiti, meritevoli d'approfondimento.

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

DISPONE

1. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 19.05.2021 con prot. n. 32495, da parte del legale rappresentante

della società C.E.M. S.r.l., con sede legale in Via Bealera, 4 a Dronero, in quanto l'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico ha evidenziato che l'intervento proposto, che prevede interventi di modesta entità localizzati perlopiù all'interno del sedime del canale di derivazione esistente, non presuppone criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame e non risulta passibile di ulteriori impatti sui diversi comparti ambientali interferiti, meritevoli d'approfondimento.

2. DI STABILIRE per il proponente l'obbligo di ottemperare al rispetto delle seguenti condizioni ambientali, volte a migliorare la sostenibilità ambientale dello sfruttamento idrico esistente, secondo le modalità stabilite al comma 3 dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., provvedendo a trasmettere gli elementi necessari al controllo dell'attuazione delle stesse, al Dipartimento ARPA territorialmente competente, in fase di esercizio dell'impianto idroelettrico:

- a) Durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica, al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti (in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici e materiale sgrigliato) nel corpo idrico naturale /artificiale recettore dell'acqua derivata, il proponente dovrà predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali;
- b) I rifiuti derivanti dalle suddette operazioni dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente. Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti e il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto fino alla destinazione finale;

3. DI STABILIRE CHE, nella fase di redazione del progetto definitivo, ai fini del rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento, dovranno essere recepite le indicazioni dettagliatamente descritte nei pareri pervenuti ed in premessa citati. Ai fini del rilascio della Concessione di derivazione ex D.P.G.R. n. 10/R-2003, dovranno essere recepite le prescrizioni indicate nell'Allegato 1 – Contributo Ufficio Acque (nota prot. n. 45558 del 20.07.2021- in allegato al presente provvedimento), la cui ottemperanza deve essere verificata nell'ambito della procedura stessa.

SEGNALA CHE

la corretta determinazione dell'effettiva portata di concessione (e di conseguenza di quella disponibile presso l'opera di presa dell'impianto in esame) si avrà soltanto alla conclusione del procedimento di rinnovo delle Grandi Derivazioni ad uso agricolo dell'asta del Fiume Stura di Demonte e del Torrente Gesso, in quanto è prevista l'applicazione delle Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra, approvate dalla Regione Piemonte con D.G.R. 14 aprile 2008, n. 23-8585.

STABILISCE

che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A.,

Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali dettate nel presente provvedimento ed ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;

di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

DA' ATTO

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Barbara Giordana
Ufficio Valutazione Impatto
Ambientale